



Scienze della formazione continua

Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012

Antropologia filosofica

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01350
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia filosofica:</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Antropologia filosofica: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire una adeguata padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere adeguatamente coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare adeguate capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle specifiche tematiche proposte dal corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire una appropriata padronanza espressiva ed una chiara precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato una adeguata metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione della problematica affrontata dal corso.

Obiettivi formativi

Antropologia filosofica

Titolo del corso: *Dire "Uomo"*

Il corso si propone di determinare gli elementi essenziali che caratterizzano l'uomo come "soggettività" capace di esperienza di una "libertà" aperta alla scelta ed all'attualizzazione del "bene". Assumendo come riferimento teorico fondamentale "l'analisi riflessiva" di Jean Nabert, le implicanze etiche della "cristologia filosofica" di Xavier Tilliette e la prospettiva del "dono" di Guillerand, il corso cercherà di stabilire la possibilità di una antropologia filosofica sviluppata secondo un impianto cristologico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione tematica del corso
4	Introduzione al corso, con particolare riferimento sia agli aspetti esistenziali, sia a quelli culturali, propri della tematica da sviluppare
6	La persona e i suoi elementi costitutivi: alterità, trascendenza, interiorità
6	L'esperienza interiore della libertà, secondo la filosofia riflessiva di Jean Nabert
4	La doppia transizione secondo la cristologia filosofica di Xavier Tilliette
6	La libertà in Guillerand
6	Ricerca del fondo dell'essere ed impegno etico
4	La dinamicità essenziale della "Humanitas"
2	Conclusioni del corso

Testi consigliati:

G. GIOIA, Libertà e amore. Filosofia ed esperienza cristologica, Vita & Pensiero, Milano 2008.

G.GIOIA, Vivere è amare. La dignità dell'uomo nella prospettiva cristologica di Augustin Guillerand, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.

In ragione di particolari esigenze formative, gli studenti possono direttamente stabilire con il docente un eventuale programma personalizzato.

Ecologia

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	11802
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecologia:</i> Aurelio Angelini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	BIO/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e visite sul campo
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Ecologia: esame orale
Ricevimento:	Aurelio Angelini: Giovedì dalle 12,00 alle 14,00 - Edificio 15, viale delle Scienze, Piano 3, stanza 309. - email: aurelio.angelini@unipa.it - telefono: +339 09123897004

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina, relativi, in particolare, alla comprensione dei sistemi naturali e all'uso degli ecosistemi e delle risorse naturali da parte dell'uomo nell'ambito dei processi della globalizzazione e nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Conoscenza della Teoria generale dei sistemi, dei principi di ecologia sociale e di economia sostenibile e delle applicazioni delle teorie ecologiche in ambito pedagogico. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina. Comprensione delle interconnessioni che strutturano la relazione uomo-ambiente-società nei diversi macro contesti sistemici: sociale, economico, culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sapere applicare in ambito educativo pratiche di sostenibilità e di saper progettare percorsi di educazione ambientale finalizzati all'attivazione di comportamenti di tutela dell'ambiente. Capacità di analisi delle questioni salienti del rapporto uomo-ambiente: crisi ecologica, rischio ambientale, conservazione della biodiversità.

Capacità di applicare le conoscenze acquisite in interventi (progetti, ricerche, studi...) socio territoriali, educativi e formativi. Capacità di raccogliere ed analizzare dati per l'acquisizione di elementi base funzionali alla progettazione socio territoriale integrata ed alla programmazione didattica. Capacità di scegliere ed elaborare indicatori e descrittori adeguati per lo studio dei processi ecologici (in ambito ambientale, sociale e culturale) e per la progettazione di azioni e piani di sviluppo sostenibile.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare il rapporto uomo-ambiente alla luce delle dinamiche ecosistemiche e dei fenomeni economici sociali e culturali. Capacità di lettura critica di testi specialistici riguardanti la disciplina. Capacità di analisi dei complessi contesti e processi sociali, ambientali ed economici. Capacità di identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione. Capacità di discernere i fattori funzionali dei processi in studio e di identificare indicatori e descrittori appropriati. Capacità di lettura critica dei risultati di studi, ricerche e progetti (raccolta, analisi e diffusione dei dati).

Abilità comunicative

Capacità di esporre le principali problematiche relative alle cause e agli effetti della questione ambientale e i concetti fondamentali della scienza della sostenibilità. Capacità di espressione linguistica che tenga conto della terminologia della disciplina. Capacità di esprimere chiaramente, anche ad un pubblico non specializzato, i punti di forza e gli elementi di debolezza, così come le opportunità e le minacce relative ad un processo in studio. Capacità di evidenziare e comunicare l'importanza del mantenimento dei complessi e dinamici equilibri naturali per il miglioramento sociale ed economico della qualità della vita. Essere in grado di elaborare percorsi didattici-formativi in ecologia e in educazione alla sostenibilità.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore di questa disciplina. Capacità di seguire le vicende contemporanee, in modo particolare sulle politiche ambientali europee e nazionali in continuo divenire. Comprensione delle "leve primarie" dei processi d'apprendimento. Comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio. Comprensione dell'importanza ed attualità del *longlife learning*. Motivazione e preparazione per ulteriori corsi di perfezionamento e master volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.

Obiettivi formativi

Ecologia

Titolo del corso: *Ecologia, società e territorio*

Il corso si propone una lettura del rapporto uomo-ambiente attraverso un approccio interdisciplinare e con il contributo delle scienze sociali, secondo gli orientamenti intrapresi dalla "moderna" ecologia. In particolare, si intende approfondire le principali questioni ambientali alla luce della dimensione globale che queste hanno assunto, senza peraltro rinunciare all'analisi delle implicazioni in ambito locale.

Pertanto, ci si soffermerà in particolar modo sui caratteri della cosiddetta crisi ecologica, declinata in termini di rischio ambientale e sociale, e delle sue interconnessioni con i processi della modernità e della globalizzazione. Verranno trattati i principali problemi dell'uso degli ecosistemi e delle risorse naturali da parte dell'uomo nell'ottica della sostenibilità.

Nello specifico verranno esposti i processi di cambiamento in atto in relazione agli stock di risorse disponibili, alla gestione dei beni comuni (acqua, rifiuti, minerali, biodiversità, suolo, ecosistemi, fonti energetiche...), alla partecipazione democratica e alla costruzione delle politiche di sostenibilità.

Obiettivo del corso è rendere comprensibile la teoria generale dei sistemi, i principi dell'ecologia nelle sue diverse implicazioni (ambientali, sociali, economiche, culturali ed educative) e la scienza della sostenibilità. Il corso vuole inoltre fornire, con un approccio dialogico, esperienziale e maieutico e mediante l'analisi di alcuni casi studio, gli strumenti metodologici e critici necessari alla

elaborazione e realizzazione di percorsi didattici-formativi di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile. La conoscenza delle tecniche pedagogiche/formative/comunicative e dei tematismi locali sarà resa possibile grazie alle visite guidate sul campo, in cui gli studenti saranno coinvolti in esperienze dirette di educazione ecologica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Ecologia sociale: dinamiche della popolazione e risorse
- 4 Impronta ecologica e impatto ambientale
- 4 Teoria generale dei sistemi e pensiero della complessità
- 4 Gli ecosistemi: tipologie, processi e funzioni
- 4 La globalizzazione tra cultura, economia ed ambiente
- 4 Stili di vita, società ed ambiente
- 4 Conservazione della natura: biodiversità ed aree protette
- 2 Energia e cambiamenti climatici
- 2 La gestione integrata dei rifiuti
- 2 Origini e storia dell'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile
- 2 Approcci metodologici ed esperienze di educazione ambientale e educazione allo sviluppo sostenibile

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Esperienza sul campo di educazione ambientale presso area protetta

Testi consigliati:

Testo di riferimento per tutti i corsi di laurea

Acot P., Storia dell'ecologia, Ed. Lucarini

Angelini A., Pizzuto P., Manuale di ecologia, sostenibilità ed educazione ambientale, Ed. Franco Angeli

Fulgini P., Rognini P., Manuale di Ecologia Urbana e Sociale, Ed. Franco Angeli

Filosofia della comunicazione

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia della comunicazione:</i> Rosaria Caldarone (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia della comunicazione: esame orale
Ricevimento:	Rosaria Caldarone: Giovedì 10-12,30 - email: rossary@libero.it; - telefono: 3479072581

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di leggere, comprendere e interpretare il testo filosofico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Comprensione dei testi scritti e rilevamento dei contenuti di fondo.

Autonomia di giudizio

Capacità di riconoscere, identificare i concetti filosofici ed esprimere proprie valutazioni critiche.

Abilità comunicative

Capacità di commentare il testo utilizzando un linguaggio filosofico adeguato.

Capacità di apprendimento

Capacità di cogliere e di acquisire la trama concettuale delle opere.

Obiettivi formativi

Filosofia della comunicazione

Titolo del corso: *Arte e comunicazione*

Tema del corso è la comunicazione nell'arte con particolare riguardo al concetto di formazione. Se l'arte comunica attraverso la (messa in) forma, c'è un rapporto strutturale fra la forma e la verità! La comunicazione ha bisogno della verità! Benjamin e Heidegger rispondono in modo diverso. Si tratta

allora di comprendere il senso di queste domande attraverso la riflessione dei due filosofi.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Introduzione generale
2	Il percorso di pensiero di Heidegger
2	La questione dell'essere
2	Aletheia
2	Arte e verità
2	Physis/techne
2	L'arte fra natura e tecnica
2	La messa in opera del vero
2	Il tratto
2	Arte, Comunità, comunicazione
2	Walter Benjamin
2	Arte e tecnica
2	Arte elitaria arte democratica
2	L'arte nella società di massa
2	Mimesis e riproducibilità
2	L'opera d'arte
2	Natura e arte
2	Natura e tecnica
2	Benjamin/ Heidegger, confronto
2	Bilancio critico

Testi consigliati:

M. Heidegger, L'origine dell'opera d'arte, in Sentieri interrotti, La Nuova Italia 1968.

W. Benjamin, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, Einaudi, 2000 (pp. 19-56).

W. Benjamin, Il compito del traduttore, in Angelus Novus, Einaudi (pp. 39-52).

Laboratorio di empowerment familiare

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13391
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di empowerment familiare:</i> Cinzia Novara (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lunedì ore 10-12 via Pascoli, secondo piano giovedì ore 9-11 via Pascoli, secondo piano
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di empowerment familiare: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Cinzia Novara: mercoledì ore 10,00-13,00 v.le delle Scienze, edificio 15 - settimo piano - stanza 710 - email: cinzia.novara@gmail.com - telefono: 09123897765

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai principali modelli teorici della ricerca e dell'intervento con le famiglie, dai fondamentali riferimenti teorici per lo studio delle nuove tipologie familiari con riferimento alle nuove forme. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento con le diverse tipologie di famiglie, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di osservazione, rilevazione o le tecniche di intervento da applicare, nonché le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento.

Autonomia di giudizio

Capacità di riflettere sulle conoscenze acquisite in maniera originale e autonoma, attraverso l'integrazione di contributi differenti allo studio delle reti familiari, formali ed informali, ai servizi e ai programmi di enrichment per le famiglie; capacità di confrontare e creare connessioni relativamente ai diversi elementi delle problematiche affrontate.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera chiara ed esaustiva le conoscenze acquisite, capacità di trasmettere

in maniera coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio della coppia e per i genitori nei diversi contesti del ciclo di vita e nelle situazioni critiche (famiglie e servizi, famiglie e istituzioni) e alla ricerca sulle famiglie anche ad un pubblico non specialistico.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicologia della famiglia, con particolare riferimento alle emergenti tipologie familiari. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi, ovvero seminari specialistici nell'ambito della ricerca e dell'intervento nei contesti familiari.

Obiettivi formativi

Laboratorio di empowerment familiare

Titolo del corso: *Empowerment familiare*

Il corso ha come oggetto di studio gli attuali modelli d'intervento con le famiglie, considerando le più recenti trasformazioni familiari e le conseguenti dimensioni di rischio e di resilienza familiare. Verranno pertanto individuate le buone prassi per l'osservazione e la valutazione del parenting e dei contesti a rischio (sociali, scolastici, multiculturali). In particolare, il corso privilegerà due ambiti specifici d'intervento di empowerment familiare strutturati attraverso il lavoro di rete con diversi attori e diverse professionalità (famiglie migranti e famiglie miste o biculturali).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 2 | Presentazione del corso, metodologie didattiche e programma |
| 8 | I modelli teorici di riferimento e l'analisi delle nuove tipologie familiari (famiglie migranti, plurigenitorialità, genitorialità simboliche, famiglie conflittuali, etc.) |
| 10 | Modelli d'intervento sulle relazioni di familiari. Individuazione di strategie di prevenzione, gruppi di lavoro e integrazione degli interventi (famiglie e servizi) |
| 10 | Assessment familiare: studio di strumenti (Intervista autobiografica, strumenti narrativi, gruppi di parola). Rassegna e meta-analisi recenti sull'efficacia degli interventi psicologici di sostegno e recupero della genitorialità. |
| 10 | esercitazioni pratiche |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 10 | Simulate e studio di casi, di esperienze e discussione in gruppo. |
|----|---|

Testi consigliati:

Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavandera A., Dinamiche relazionali e ciclo di vita, Il Mulino, Milano, 2011.

Granatella V., a cura di, Reciproci sguardi. Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi, Angeli, Milano, 2011

Di Vita A.M., Miano P., (a cura di) Fragilità familiare ed empowerment. Modelli e interventi. Pensa, San Cesario di Lecce, 2009

Scabini E., Rossi G., Promuovere famiglia nella comunità, Vita e Pensiero, Milano 2007

Mazzoleni C., Empowerment Familiare, Erickson, Trento, 2004

Fenaroli, P., Panari C., Famiglie miste e identità culturali, Le Bussole Carocci, Roma, 2006.

Laboratorio di linguistica e cultura della lingua italiana dei segni

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13390
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di metodi e didattica dei linguaggi espressivo-corporei

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13379
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di metodologia dell'educazione musicale

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di progettazione degli interventi psicosociali

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13383
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua e cultura albanese - corso avanzato

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15272
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua e cultura albanese - corso avanzato:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua e cultura albanese - corso avanzato: esame orale
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione, prevalentemente passiva, della lingua albanese per la comprensione e interpretazione dei testi sottoposti ad analisi durante il corso al fine di individuare le istituzioni culturali albanesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare criticamente le istituzioni culturali, riconoscendone le specificità diacroniche e sincroniche

Autonomia di giudizio

Predisporre autonomamente analisi testuali e applicare metodologie di elaborazione finalizzate alla comparazione critica tra istituzioni culturali

Abilità comunicative

Essere in grado di stabilire strategie comunicative valide sia in fase di acquisizione dei dati culturali e linguistici sia in fase di esposizione dei risultati delle analisi

Capacità di apprendimento

Sviluppare le capacità di organizzazione del lavoro di ricerca (redazioni e consultazioni delle bibliografie, individuazione delle fonti - scritte e orali -, elaborazione e realizzazione di metodi storico-comparati). Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, seminari

specialistici di approfondimento.

Obiettivi formativi

Lingua e cultura albanese - corso avanzato

Titolo del corso: *Donne e Kanun: la condizione femminile nella tradizione giuridica delle montagne albanesi*

Stimolare la conoscenza della lingua, intesa come sistema modelizzante primario. in vista della sua concreta utilizzazione nella fase di individuazione degli elementi strutturali del sistema culturale albanese.

Sviluppare e affinare la ricerca comparata, sia linguistica che storico-culturale, al fine di individuare, sul piano diacronico, affinità e divergenze e, su quello sincronico, sopravvivenze e sviluppi delle istituzioni culturali, intense come sistema modellizzante secondario.

Assicurare l'acquisizione di metodi di analisi e di strategia comunicative volte, rispettivamente, a impostare indagini autonome e a comunicare i risultati conseguiti.

Presentazione del corso e illustrazione di obiettivi e metodi

Breve introduzione alla storia della lingua albanese

Grammatica della lingua albanese

Il ruolo della donna nella tradizione giuridica delle montagne albanesi

Scrittura al femminile nelle opere di Elvira Dones

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 30 | Introduzione al corso. Grammatica della lingua albanese, con particolare riferimento alla struttura lessicale, fonetica e morfologica delle parlate gheghe documentate nel Kanun |
| 10 | Il Kanun: storia, tradizioni, diffusioni e differenziazioni regionali; sopravvivenze e modernizzazione nelle aree alpine albanesi. |
| 10 | La donna nell'ordinamento giuridico del Kanun |
| 10 | Lo scambio dei ruoli e l'identità perduta nei romanzi di Elvira Dones |

Testi consigliati:

Shaban Demiraj, La lingua albanese, strutture e storia, Centro Editoriale Librario dell'Università della Calabria, Cosenza, 1999 (capitoli selezionati).

Francesco Solano, Guida alla conversazione in albanese, Palermo, 1990.

Elvira Dones, Vergine giurata. Romanzo, Feltrinelli editore, Milano, 2007

Elvira Dones, Piccola guerra perfetta. Romanzo, Einaudi editore, 2011.

Lingua e cultura araba - corso avanzato

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15266
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua e cultura araba - corso avanzato:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercizi in classe e relativa correzione Lettura ad alta voce. Brevi colloqui orali. Esercitazione di traduzione
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua e cultura araba - corso avanzato: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riconoscimento dell'alfabeto arabo.

Capacità di lettura e di traslitterazione.

Comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione.

Conoscenza del verbo arabo semplice.

Conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base.

Conoscenza dei fondamenti della tradizione islamica, basi di teologia, mistica, diritto, filosofia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze di base su testi elementari in lingua araba

Autonomia di giudizio

Capacità di giudicare le varie strutture morfologiche e sintattiche di base.

Abilità comunicative

Riuscire a comunicare tramite le prime espressioni della lingua araba di base

Capacità di apprendimento

Raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma che consenta agli allievi di continuare a procedere nei livelli successivi in modo più o meno autonomo.

Obiettivi formativi

Lingua e cultura araba - corso avanzato

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico, attraverso un approccio che tenga conto della descrizione che i grammatici arabi hanno dato alla propria lingua. Obiettivo formativo è inoltre l'acquisizione dei principi della tradizione islamica in quanto religione, etica e prassi politica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 2 | I - Introduzione |
| | 1. Nascita e sviluppo della lingua araba |
| | 2. Registri di lingua e poliglossia |
| 15 | II - Scrivere arabo |
| | 1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico |
| | 2. Il sillabario arabo |
| | 3. Nozioni di fonetica e fonologia |
| 3 | III - Morfologia |
| | 1. I morfemi |
| | 2. Nomi, verbi, particelle |
| | 3. I nomi |
| | 4. Le particelle: introduzione |
| | IV - Pensare per radici |
| | 1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità |
| 20 | V - Sintassi |
| | 1. La flessione della proposizione nominale. |
| | 2. Lo stato costruito. |
| | 3. L'aggettivo e suo accordo |
| | 4. Pronomi personali |
| | 5. Aggettivi possessivi |
| | 6. Il verbo arabo |
| 20 | Introduzione alla cultura araba-islamica. L'epoca della gahiliyya. L'avvento dell'Islam. Il Profeta Muhammad e la rivelazione coranica. Gli arkan al-Islam. La teologia islamica. Il diritto islamico. Il sufismo. |

Testi consigliati:

Veccia Vaglieri L.- Maria Avino, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma 2011.

Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.

A.A.V.V., Islam, a cura di G. Filoramo, ed. Laterza, Torino 2008.

Lingua e cultura francese - corso avanzato

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15265
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua e cultura francese - corso avanzato:</i> Valeria Rizzitano (Assistente R.E.)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua e cultura francese - corso avanzato:
Ricevimento:	Valeria Rizzitano: giovedì ore 10 - email: vrizzitano@tiscali.it - telefono: 3402706758

Obiettivi formativi

Lingua e cultura francese - corso avanzato

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Lingua e cultura inglese - corso avanzato

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15263
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua e cultura inglese - corso avanzato:</i> Silvia Antosa (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari che avranno luogo durante il corso hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esame.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua e cultura inglese - corso avanzato: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Silvia Antosa: Si ricevono gli studenti ogni MARTEDI', ore 11-13 - email: silvia.antosa@unipa.it - telefono: 09123897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei testi letterari che verranno presi in esame durante il corso delle lezioni frontali.
Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente i testi letterari in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

Autonomia di giudizio

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle lezioni frontali. Saper tradurre i testi letterari esaminati durante il corso delle lezioni frontali e tradotti durante le esercitazioni.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

Obiettivi formativi

Lingua e cultura inglese - corso avanzato

Titolo del corso: *I viaggiatori inglesi in Sicilia nel XVIII e nel XIX secolo*

Obiettivi formativi dell'insegnamento: 1.potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico; 2.sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali anche in relazione al presente.

Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esami.

In particolare, il corso mira a ricostruire gli aspetti più significativi della presenza degli inglesi in Sicilia nel XVIII e XIX secolo. Indagando sui momenti storici e culturali che hanno segnato i secoli indicati, sui codici linguistici e sui modelli rappresentativi di volta in volta adottati dai viaggiatori, gli esempi di scrittura di viaggio selezionati metteranno in evidenza la natura dei ritratti etnografici che hanno contribuito grandemente alla mitografia mediterraneistica. Durante il corso si farà continuo riferimento tanto alla dialettica interculturale che segna il racconto di viaggio, quanto ai meccanismi comunicativi che di tale dialettica sono la fonte primaria. Verrà presa in esame l'opera dei seguenti viaggiatori: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards e Ellis Cornelia Knight(secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 30 1.Contesto storico e culturale degli inglesi in Sicilia dal XVI al XIX secolo;
2.codici linguistici e modelli rappresentativi dei viaggiatori inglesi in Sicilia;
3.scrittura di viaggio e ritratti etnografici connessi alla mitografia mediterraneistica;
4.dialettica interculturale, racconto di viaggio e processi comunicativi;
5.studio delle opere di: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards e Ellis Cornelia Knight (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
- 30 Studio linguistico-traduttivo e critico dei testi letterari indicati.

Testi consigliati:

Fonti Primarie (selezioni a cura del docente)

I testi di lettura verranno forniti in fotocopie.

- Francis Bacon, *Of Travel*

XVIII secolo:

- Patrick Brydone, *A Tour through Sicily and Malta in a Series of Letters to William Beckford, Esq. Of Somerly in Suffolk* (viaggio del 1770), London 1806;

- Thomas Bingham Richards, *Letters from Sicily written in the Year 1798, by a Gentleman to his Friends in England*, London 1800;

- Henry Swinburne, *Travels in the Two Sicilies in the Years 1777, 1778, 1779 and 1780*, London 1790;

- Ellis Cornelia Knight, *The Autobiography of Miss Cornelia Knight*

XIX secolo:

- Mariana Starke, *Travels in Europe between the Years 1824 and 1828: Adapted to the Use of Travellers, and Comprising an Historical Account of Sicily*, London 1828;

- Frances Elliot, *Diary of An Idle Woman in Sicily*, London 1881.

Lecture critiche:

- *Storia della Letteratura Inglese dal Rinascimento al periodo vittoriano* (in fotocopia);

- Attilio Brilli, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Milano, Il Mulino, 2006 (selezioni);

- *Fogli di Anglistica*, nn. 1-2, 3-4 e 5-6, Palermo, Flaccovio (selezioni);

- Silvia Antosa, "Il viaggio nel Sud e l'ansia della scrittura: strategie di rappresentazione nel *Diary of An Idle Woman in Sicily* di Frances Elliot", in *Transizioni: paradigmi della letteratura tardo-vittoriana e modernista*, a cura di Mirella Giannitrapani, Pisa, ETS, pp. 199-216.

Metodi e tecniche della formazione

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13382
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodi e tecniche della formazione:</i> Eleonora Marino (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e approfondimenti on-line Esercitazioni: Costruzione di L.R.O.(oggetti di apprendimento riusabili).
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodi e tecniche della formazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Eleonora Marino: venerdì, dalle ore 8.45, alle 10.45, presso il dip. di Psicologia, V piano, stanza 512. Ricevimento dei laureandi su appuntamento - email: eleonora.marino@unipa.it - telefono: 09123897730

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle principali teorie e d acquisizione dei linguaggi propri della strumentazione multimediale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di costruire autonomamente R.L.O. (reusable learning object), utilizzando strumenti multimediali.

Autonomia di giudizio

Acquisire competenze per l'autonoma valutazione dei percorsi di apprendimento on-line.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare i percorsi e presentare i materiali di apprendimento in modo da poter raggiungere le più diverse categorie di utenti.

Capacità di apprendimento

Capacità di autonomo aggiornamento sulle tematiche della formazione e dell'e-learning tramite la

consultazione di pubblicazioni scientifiche anche in rete.

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche della formazione

Obiettivo del corso è l'approfondimento dei temi concernenti le metodologie e le tecniche della formazione in un'ottica che privilegia l'approccio come long life learning basato sulle tecniche dell'apprendimento veicolato via web.

I temi riguardano:

- l'approfondimento dei principali modelli di apprendimento derivanti dalle teorie, con particolare riferimento alla conoscenza degli ambienti di apprendimento aperti;
 - delle funzioni disponibili ed implementabili;
 - della costruzione di oggetti di apprendimento riusabili (R.L.O.) e della conseguente valutazione.
- Verranno richiamate le tematiche relative alla multimedialità ed ai suoi diversi linguaggi.

Presentazione del corso e della sua articolazione

Richiamo delle teorie comportamentiste e dei relativi modelli di apprendimento.

Richiamo delle teorie cognitive e dei relativi modelli di apprendimento.

Richiamo delle teorie socio costruttiviste e dei relativi modelli di apprendimento.

Le dimensioni stilistiche e affettive dell'apprendimento.

Gestione di testi, colori, immagini e icone.

Gestione di animazioni, video, sonoro.

Architettura delle pagine e del sito.

Progettazione del percorso e pianificazione.

Design del sito, realizzazione e valutazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 1 | Presentazione del corso e della sua articolazione |
| 2 | 2 Richiamo delle teorie comportamentiste e dei relativi modelli di apprendimento
Richiamo delle teorie cognitive e dei relativi modelli di apprendimento. |
| 2 | Richiamo delle teorie socio costruttiviste e dei relativi modelli di apprendimento |
| 4 | Scenari e dimensioni dell'e-learning |
| 5 | strategie educative |
| 2 | aspetti etici |
| 4 | tecnologie |
| 14 | progettazione di interfaccia |
| 6 | valutazione |
| 4 | gestione |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 14 | Costruzione di L.R.O.(oggetti di apprendimento riusabili). |
|----|--|

Testi consigliati:

- Fini A., Vanni L., 2006, Learning object e metadati. I quaderni di Form@re 2, Erickson, Trento, pp.1-201.
- Marino E., 2008, Apprendere On-Line. Luci e ombre di un percorso didattico, Pensa Editore, Lecce.



- Materiali del corso disponibili sulla piattaforma Elenet (www.elenet.net).
- De Vita Adriano, 2007, L'e-learning nella formazione professionale. Strategie, modelli e metodi I quaderni di Form@re n. 7, Erickson, TN

Metodologia della ricerca-azione in campo educativo

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13387
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della ricerca-azione in campo educativo:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca-azione in campo educativo: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della R-A
2. Usare il linguaggio proprio della metodologia della ricerca in campo educativo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare quanto appreso a situazioni concrete
2. Individuare le fasi di una ricerca
3. Descrivere correttamente le fasi di una ricerca in campo educativo

Autonomia di giudizio

1. Esprimere il proprio pensiero sulle ricerche analizzate
2. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
3. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista
3. Collaborare nella ricerca di una soluzione più efficace per la risoluzione di un problema educativo

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dallo studio di ricerche precedenti ed adeguarli alla situazione o al compito da svolgere
2. Discriminare le informazioni superflue, implicite, esplicite e mancanti per la valutazione di una ricerca

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca-azione in campo educativo

Titolo del corso: *La ricerca - azione in campo educativo*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della R- A in campo educativo e la capacità di progettare itinerari di ricerca educativa.

Il corso privilegia il rapporto sinergico tra riflessione critica ed azione pratica; lo studente pertanto sarà stimolato a muoversi costantemente tra questi due momenti.

Partendo dalla logica che sta alla base della ricerca scientifica in campo educativo, nel corso saranno illustrati, con un linguaggio semplice e conciso, i principali apporti del dibattito odierno sulla R-A e saranno offerte strategie di azione per consentire ad ogni studente di leggere criticamente rapporti di ricerca, allo scopo di trasferire le conoscenze nella propria realtà operativa e di progettare e attuare egli stesso piani di ricerca finalizzati alla raccolta di buone pratiche educative.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Approccio fenomenologico alla ricerca:

' identificare le caratteristiche proprie della ricerca qualitativa

2. La diffusione della R-A:

' elencare le principali tappe dello sviluppo della R-A

3. Le critiche alla R-A:

' identificare le criticità e le difficoltà della R-A

4. Caratteristiche essenziali della R-A:

' esemplificare le modalità di realizzazione di una R-A

5. Intervento del ricercatore nella R-A:

' essere consapevole delle competenze che deve possedere il ricercatore per poter negoziare con gli educatori-attori le azioni da compiere

6. Analisi delle pratiche di insegnamento:

' conoscere le procedure per la raccolta delle pratiche didattiche

7. Le procedure e le fasi di ricerca:

' definire le modalità per la formazione di un gruppo di ricerca

' progettare correttamente una ricerca-azione

' definire gli interventi più adeguati

' conoscere gli strumenti descrittivi della ricerca qualitativa

' saper indicare le modalità di valutazione complessiva dei risultati

8. Redigere un report di ricerca

' Mostrare di conoscere i principali rapporti di ricerche svolte nell'ambito del problema affrontato

' Descrivere con trasparenza il metodo di lavoro e l'affidabilità degli elementi di prova

' Analizzare criticamente le informazioni e/ o dei dati

' Organizzare criticamente la documentazione raccolta evidenziando quale supporto dà all'ipotesi avanzata

' Analizzare e interpretare i dati per confermare e/o confutare le ipotesi avanzate focalizzando l'attenzione anche sugli aspetti problematici emergenti

' Descrivere il grado di affidabilità delle conclusioni raggiunte sottolineando l'apporto dato alla

risoluzione del problema affrontato ed esplicitando le conseguenze che si hanno sul piano teorico e/o pratico

' Individuare le esigenze di ulteriori studi e approfondimenti sia sul piano della generalizzabilità, sia su quello della affidabilità.

' Esplicitare i principi etici seguiti nel reperimento e nell'uso della documentazione, nella presentazione delle diverse prospettive e contributi, nel controllo delle possibili distorsioni, nel rispetto della privacy e nel citare possibili finanziamenti e diritti

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Approccio fenomenologico alla ricerca

4 La diffusione della R-A

2 Le critiche alla R-A

2 Caratteristiche essenziali della ricerca-azione

2 Intervento del ricercatore nella R-A

10 Analisi delle pratiche di insegnamento

10 Le procedure e le fasi di ricerca

8 Redigere un report di ricerca

Testi consigliati:

Indicare i testi consigliati

Cappuccio G., Percorsi di media education. Sperimentare i cartoni in classe. Dispensa gratuita da scaricare dalla pagina personale del docente

Ferotti C., Didattica personalizzata. Analisi di pratiche e formazione degli insegnanti. Roma, Armando 2011.

Dispensa gratuita, La metodologia della ricerca-azione in campo educativo. Da scaricare dalla pagina personale del docente

Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13364
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti:</i> Virgilio Pino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	- Lezioni frontali. - Esercitazione in aula.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Virgilio Pino: Il ricevimento avverrà ogni giovedì (h.9,00/11,30) a partire dall'11 ottobre 2012. - email: pinovirgilio@unipa.it - telefono: 091 - 23897010-

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire sul piano interdisciplinare le coordinate lessicali e il quadro teorico-metodologico della Pedagogia della comunità, orientata verso la Formazione degli adulti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di coniugare la dimensione teorica con la dimensione progettuale.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà dimostrare buone capacità logico/ critiche entro il quadro delle tematiche/problematiche affrontate durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno dimostrare buone capacità espressive e rigore metodologico sul piano dell'argomentazione dei temi affrontati.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di padroneggiare gli strumenti concettuali e metodologici della

disciplina.

Obiettivi formativi

Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti

Titolo del corso: *Globalizzazione, educazione e comunità*

Il corso privilegiando un approccio critico e interdisciplinare si propone di fare acquisire agli studenti mappe concettuali, capacità progettuali e operative, in rapporto ai contenuti della Pedagogia della comunità e della Pedagogia degli adulti.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 10 | L'attualità del bisogno di comunità. Le linee di crisi della contemporaneità: la crisi del lavoro, la crisi dello stato sociale, la crisi dello stato-nazione. |
| 5 | La comunità: criticità e prospettive di promozione. |
| 5 | Il territorio e la promozione della comunità. |
| 5 | Autoeducazione e comunità educante |
| 10 | Il lavoro educativo del Pedagogista di comunità: senso e complessità. |
| 10 | Globalizzazione ed educazione |
| 5 | Educazione, persona e comunità |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 10 | Esercitazione in aula: elaborazione di un progetto dettagliato |
|----|--|

Testi consigliati:

- 1) S. Tramma, Pedagogia della comunità. Criticità e prospettive educative, F. Angeli, 2009.
- 2) S. Tramma, L'educatore imperfetto. Senso e complessità del lavoro educativo, Carocci, 2010.
- 3) D. Di Iasio, Globalizzazione, persone e comunità, Pensa Multimedia.
- 4) Nel corso delle lezioni si suggerirà un ulteriore testo, in corso di pubblicazione.

Progettazione e valutazione didattica

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13445
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Progettazione e valutazione didattica:</i> Leonarda Longo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Progettazione e valutazione didattica: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Leonarda Longo: Da concordare per mail con il docente - email: lealongo84@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un progetto
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento degli obiettivi formativi previsti
4. Confrontare diverse modalità valutative in relazione agli obiettivi formativi previsti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare quanto appreso a situazioni concrete
2. Individuare le fasi di un progetto formativo

Autonomia di giudizio

1. Esprimere il proprio giudizio sulle progettazioni analizzate
2. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
3. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista
3. Collaborare nella ricerca di una soluzione più efficace per la valutazione di un progetto formativo

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dallo studio di ricerche precedenti ed adeguarli alla situazione o

al progetto da formulare

2. Discriminare le informazioni superflue, implicite, esplicite e mancanti per la valutazione di un progetto formativo

Obiettivi formativi

Progettazione e valutazione didattica

Titolo del corso: *Progettazione e valutazione didattica*

Il corso intende far riflettere su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano l'acquisizione delle competenze necessarie per progettare e valutare interventi formativi.

Gli studenti acquisiranno: la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative; saranno in grado di valutare i progetti realizzati analizzandone le singole fasi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Progettazione di interventi formativi
- 5 Le fasi della progettazione
- 5 Progettare e valutare percorsi di orientamento
- 5 La dimensione orientativa della didattica
- 5 La metodologia ADVP
- 5 I presupposti teorici della didattica orientativa
- 5 La progettazione di attività laboratoriali
- 5 La valutazione formativa
- 5 La valutazione qualitativa dei progetti
- 5 Progettazione e valutazione di interventi formativi con genitori e studenti

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Analisi di progetti formativi
- 4 Focus group

Testi consigliati:

La Marca, A. (a cura di) (2010). La comunicazione intergenerazionale. Attività integrate di formazione e sviluppo delle strategie di apprendimento negli studenti. Palermo: Palumbo.

Pedone, F. (2007). Valutazione delle competenze e autoregolazione dell'apprendimento. Palermo: Palumbo.

Longo, L. (2012). Didattica e sviluppo delle competenze del Maestro.

Docenti e studenti protagonisti in un percorso di ricerca. Leonforte: EunoEdizioni.

Per un approfondimento dei contenuti del corso è possibile consultare il sito www.arces.it Area "Pubblicazioni e ricerche", "Quaderno Arces n. 6" (pp. 1-73)

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	11739
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Psicologia dell'educazione e della formazione

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'educazione e della formazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, lavoro d'aula, seminari di approfondimento interni alle lezioni, finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente Si specifica che l'organizzazione didattica QUEST'ANNO PUNTERÀ soprattutto al lavoro d'aula, che consentirà un puntuale apprendimento dei contenuti indicati nei testi consigliati. Si intende, infatti, fare in modo che lo studio dello studente abbia un costante collegamento con il lavoro d'aula. Pertanto, per l'accertamento finale, si farà riferimento ai descrittori di Dublino e al lavoro d'aula attivato dallo studente.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'educazione e della formazione: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- conoscere e comprendere le prospettive dell'apprendimento: dal lifelong learning al lifewide learning
- conoscere e comprendere la differenza e il rapporto tra processo educativo e processo formativo
- conoscere e comprendere il senso e il significato delle potenzialità, delle risorse personali in termini di differenze individuali e relativamente a: motivazioni e profili motivazionali, tipologie di intelligenze e di stili cognitivi, etnia, percorsi di sviluppo, apprendimento competenze e

metacompetenze

- conoscere e comprendere la prospettiva della ricerca dei talenti
- conoscere e comprendere i modelli dell'educativa di strada
 - conoscere e comprendere il rapporto tra educazione, formazione e orientamento
- conoscere modelli e strumenti di assessment funzionali alla promozione dei processi educativi e formativi
 - conoscere e comprendere il senso e il significato della progettazione nei servizi sociali finalizzati alla gestione di processi educativi e formativi
 - conoscere e comprendere i criteri di contestualizzazione dei percorsi educativi e formativi, secondo la prospettiva dell'organizzazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- rintracciare gli aspetti caratterizzanti dei modelli di apprendimento lifelong nel lavoro di promozione dei processi educativo formativi
- costruire profili personali in termini di competenze e metacompetenze in funzione delle differenze individuali
- contestualizzare gli interventi educativo formativi anche in ottica multiculturale e interculturale all'interno delle organizzazioni di riferimento
- gestire modelli di progettazione per la promozione dei processi educativi e formativi
- costruire e gestire percorsi per la ricerca e la valorizzazione dei talenti
 - costruire e gestire percorsi per l'educativa di strada
 - gestire percorsi di assessment dei profili negli interventi educativo formativo

Autonomia di giudizio

- o attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- o valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- o individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

- o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

- o capacità di rintracciare i "saperi informali " o poco formalizzati che si possiedono, all'avvio del corso, sulle tematiche affrontate, per sviluppare l' apprendimento di nuovi contenuti
- o ridefinire e personalizzare la definizione dei contenuti trasmessi
- o richiedere approfondimenti
- o gestire la meta cognizione
- o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni del settore

Obiettivi formativi

Psicologia dell'educazione e della formazione

Titolo del corso: *Psicologia dell'educazione e della formazione*

Obiettivi formativi del corso vanno individuati in:

- promuovere la capacità dello studente di gestirsi all'interno del percorso didattico della sua personale esperienza di apprendimento, avendone chiaro il senso e il significato

- sviluppare competenza nella "lettura" e nella promozione dei percorsi educativi formativi delle diverse tipologie di utenza, secondo la prospettiva delle differenze individuali
- sviluppare competenza nella valorizzazione dei percorsi life learning
- sviluppare competenza nell'uso di strumenti, strategie, procedure per la promozione dei percorsi educativo formativi all'interno di tipologie diverse di intervento

Gli Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento vanno individuati in:

- ' Sviluppare competenza nella diversa identificazione dell'educazione e della formazione
- ' Sviluppare competenza nella identificazioni delle differenze individuali
- ' Sviluppare competenza nella ricerca dei talenti che caratterizzano i singoli
- ' Promuovere l'uso della progettazione come intervento per lo sviluppo dei processi educativo formativi
- ' Sviluppare competenza nell'uso di metodiche
- ' Sviluppare competenza nel bilancio di competenza

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Contratto formativo iniziale, recupero delle aspettative, promozione della motivazione e presentazione del corso
- 6 L'educazione, con lavoro d'aula.
- 8 La formazione, con lavoro d'aula.
- 12 L'assessment, le differenze individuali e gli stili cognitivi nella risoluzione dei problemi, con lavoro d'aula
- 6 Modelli di formazione, con lavoro d'aula.
- 6 Metodiche e profilo motivazionale, con lavoro d'aula.
- 3 L'educativa di strada, con lavoro d'aula
- 6 Modelli di progettazione, con lavoro d'aula

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Le metodiche
- 2 Le prove di intelligenza applicate
- 2 Ideazione di un progetto euristico nel territorio

Testi consigliati:

- ' Alberici A.,(2008), La possibilità di cambiare. Apprendere ad Apprendere come risorsa strategica per la vita, Franco Angeli, Milano.
- ' Quaglino G. P.,(2007), Fare formazione. I fondamenti della formazione e i nuovi traguardi, R. Cortina, Milano
- ' Perricone G., Polizzi, C., (2010) (con la collaborazione di F.Cuzzocrea), Conoscere e valutare gli stili cognitivi, Erickson, Trento
- ' Perricone Briulotta G., (2011) (a cura di) Una giostra per la formazione. Modelli e metodologie nei Piani Operativi Nazionali della Scuola, Franco Angeli, Milano

Psicologia giuridica e delle pari opportunità

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12396
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia giuridica e delle pari opportunità:</i> Maria Garro (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni che prevedono discussione di casi e l'utilizzo del film come strumento di formazione. approfondimenti attraverso partecipazione a seminari organizzati dalla facoltà
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Psicologia giuridica e delle pari opportunità: esame orale
Ricevimento:	Maria Garro: martedì ore 9.00 stanza 711 ed. 15 il ricevimento previsto per martedì 19 marzo non avrà luogo - email: maria.garro@unipa.it - telefono: 091/23897716

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui). Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicologia giuridica, con capacità critica.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca psicogiuridica, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore psicogiuridico, con particolare riferimento al supporto offerto dalle altre discipline (diritto di famiglia, psicologia sociale, psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, sociologia). Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi e per la lettura critica dei messaggi mediatici

Obiettivi formativi

Psicologia giuridica e delle pari opportunità

Il corso ha lo scopo di presentare sia le tecniche utili per l'attività di consulenza in psicologia giuridica, sia le necessarie attività formative per l'acquisizione delle competenze. Il programma del corso tratterà le tematiche inerenti la consulenza in ambito civile (separazioni, adozioni, valutazione del danno....) e penale (ordinamento penitenziario, mediazione penale,..), la vittimologia e la valutazione dell'attendibilità del testimone.

Particolare attenzione verrà dedicata alle nuove tematiche e agli attuali ambiti di intervento in area psicogiuridica come per esempio il mobbing ,lo stalking e l'analisi del cammino internazionale e nazionale delle pari opportunità (donne , disabili, minori, anziani, omosessuali).

Esercitazioni

Sperimentazione concreta, individuale e/o di gruppo, di:

- percorso di ricerca bibliografica rispetto ad un tema di pertinenza psicologico-giuridico;
- presentazione e discussione di un caso e riferimento alle leggi;
- riflessione critica di eventi veicolati dai mass media .

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 presentazione disciplina: ambiti di intervento. partizioni
- 3 i protagonisti della psicologia giuridica: attori e istituzioni
- 3 rappresentazioni sociali dei diritti dell'infanzia: la convenzione di n.y.
- 3 area civile: la separazione coniugale. aspetti giuridici e psicologici
- 3 separazione coniugale: la consulenza (CTU e CTP)
- 3 affidamento della prole
- 3 mediazione e spazio neutro
- 3 mantenimento della prole: famiglia a doppia carriera. lavoro femminile e segregazione
- 3 pari opportunità:omosessuali e famiglie omosessuali
- 3 famiglie ricostituite: famiglie di fatto
- 3 area penale: minori autori di reato. resoconto esiti progetto realizzato c/o malaspina-palermo
- 3 abuso all'infanzia: presentazione e discussione casi
- 3 il cinema nella formazione sull'abuso
- 3 comunità: resoconto ricerca-intervento, palermo
- 3 area penale: trattamento penitenziario
- 3 detenzione femminile:tutela dei minori figli di detenute

- 3 nuovi ambiti di intervento: la procreazione assistita
- 3 nuovi ambiti di ricerca: coppie child free
- 3 il sociale e nuove leggi: lo stalking
- 3 formazione continua: master e corsi di perfezionamento

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 partecipazione a seminario condotto dall'avv. mirto (6-4-2011) Conflitti familiari : tecniche di risoluzione e diritto collaborativo. (c/o albergo delle povere)
- 3 partecipazione a seminario condotto dalla d.ssa cottone (27/04/2011) La consulenza tecnica in area penale su temi d'abuso. (c/o albergo delle povere)
- 3 partecipazione a seminario condotto dalle d.sse sarrica e arena (18/05/2011) La famiglia adottiva: aspetti psicologici e giuridici (c/o albergo delle povere)

Testi consigliati:

Indicare i testi consigliati

Mebane M.E., Pari opportunità per la promozione del benessere individuale e sociale delle donne, Unicopli, Milano

De Leo, G., Patrizi, P. 2002. Psicologia Giuridica. Bologna: Il Mulino.

uno a scelta tra i seguenti:

-Bernardini De Pace A., 2009, Diritti diversi. La legge negata ai gay. Bompiani, Milano

-De Leo G., Patrizi P., De Gregorio E., 2004, L'analisi dell'azione deviante, il Mulino, Bologna

-Di Vita A.M., 2008, Le Ragioni e il cuore. L'abuso e il lavoro di cura, Bonanno, Acireale

-Granatella V. (a cura di) (2011) Reciproci sguardi Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi, Angeli, Milano

-Montesarchio G., Dominici R.,2003, Il danno psichico, Angeli, Milano

-Patrizi, P., De Tullio D'Elisis, M.S., Del Vecchio, B. (2003). Strategie della formazione. Proposte di metodo e applicazioni psicologico-giuridiche. Roma: Carocci.

-Pietrantoni L., Prati G.,2011, Gay e lesbiche, il Mulino, Bologna

-Quadrio A., Rivolta M.,2007, a cura di, Aggiornamenti in psicologia giuridica, ISU- Cattolica, Milano

-Vadilonga, Curare l'adozione. Cortina, Milano.

-Walsh F., La resilienza familiare, Cortina, Milano, 2008

Psicologia sociale della marginalità e della devianza

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13376
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale della marginalità e della devianza:</i> Floriana Romano (Professore a contratto) <i>Psicologia sociale della marginalità e della devianza:</i> Floriana Romano (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, visite in campo.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale della marginalità e della devianza: Psicologia sociale della marginalità e della devianza: esame orale
Ricevimento:	Floriana Romano: martedì, 11:30-12:30 Viale delle Scienze, ed. 15, stanza 710 concordato tramite e-mail - email: floriana.romano@gmail.com - telefono: 3381144731 Floriana Romano: martedì, 11:30-12:30 Viale delle Scienze, ed. 15, stanza 710 concordato tramite e-mail - email: floriana.romano@gmail.com - telefono: 3381144731

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine della frequenza dell'insegnamento avranno conoscenze specifiche ed approfondite delle teorie e dei filoni di ricerca più innovativi riguardo alla devianza e alla marginalità, essendo capaci di comprendere le dinamiche psicosociali di tali fenomeni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti avranno maturato la capacità di applicare le teorie apprese, utilizzandole come chiavi di lettura e di intervento nell'ambito delle problematiche della devianza e della marginalità.

Autonomia di giudizio

Gli studenti, avendo fatte proprie le teorie e le conoscenze maturate nella letteratura scientifica sui

temi della marginalità e della devianza, avranno sviluppato un senso critico che permetterà loro di formulare giudizi sulla complessità delle problematiche sociali in oggetto e sulle responsabilità dei vari enti e servizi sociali riguardo ai fenomeni della devianza e delle emarginazioni sociali.

Abilità comunicative

La frequenza dell'insegnamento, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni frontali, porterà all'acquisizione da parte degli studenti di un linguaggio specialistico chiaro e non ambiguo, per illustrare ed affrontare le tematiche della disciplina.

Capacità di apprendimento

Gli studenti avranno sviluppato una conoscenza ed un interesse verso gli argomenti affrontati tali da permettere loro di approfondire ed apprendere autonomamente le tematiche della psicologia sociale della devianza e della marginalità.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale della marginalità e della devianza

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Psicologia sociale della marginalità e della devianza

Titolo del corso: *PSICOLOGIA SOCIALE DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA*

- Conoscere i diversi approcci teorici alla marginalità e alla devianza
- Conoscere gli strumenti ed i metodi di ricerca e di intervento nell'ambito della psicologia sociale della marginalità e della devianza
- Suscitare interesse e motivazione allo studio e all'applicazione delle conoscenze apprese
- Sviluppare la capacità di raccolta, analisi ed interpretazione dei dati, per un'adeguata lettura dei fenomeni della marginalità e della devianza
- Acquisire, attraverso un approccio professionale, le capacità di progettare interventi di prevenzione della marginalità e della devianza, riconoscendo la complessità dei fenomeni e la concorrenza di fattori individuali e sociali alla base delle problematiche.

"Il disagio minorile e giovanile, approcci teorici."

Obiettivi formativi:

- Conoscere i vari approcci allo studio del disagio giovanile;
- Comprendere le dinamiche personali e sociali del disagio minorile.

"I baby killer"

Obiettivi formativi:

- Conoscere il fenomeno degli omicidi perpetrati dai minorenni
- Saper riconoscere la complessità di fattori sottostanti alla devianza minorile, in particolare in caso di minorenni autori di omicidio.

"I comportamenti a rischio, la sensation seeking"

Obiettivi formativi:

- Conoscere i diversi tipi di comportamento a rischio
- Apprendere la nozione di sensation seeking e i modi in cui questa può esprimersi.

"Devianza e marginalità: possibili relazioni"

Obiettivi formativi:

- Conoscere le possibili relazioni di causalità tra devianza e marginalità;
- Comprendere le caratteristiche della marginalità che possono stare alla base oppure essere una conseguenza della devianza.

"L'azione deviante comunicativa"

Obiettivi formativi:

- Conoscere le modalità in cui l'azione deviante può configurarsi come modalità comunicativa;
- Riconoscere le componenti comunicative della devianza.

"Percorsi di devianza e carriere"

Obiettivi formativi:

- Conoscere le possibili fasi di una "carriera" deviante;
- Saper riconoscere il percorso di un soggetto deviante.

"La genesi della devianza e della marginalità"

Obiettivi formativi:

- Individuare le componenti sociali e i fattori sociali che stanno alla base della devianza;
- Riconoscere i fattori sociali della marginalità all'interno di un modello complesso.

"Analisi dei fattori di rischio e protezione (fattori biopsicologici, relazionali, sociali e di comunità)"

Obiettivi formativi:

- Conoscere i vari livelli dei fattori di rischio e di protezione della devianza;
- Saper integrare in un modello d'interpretazione complesso i diversi fattori biologici, sociali e relazionali.

"Gli accertamenti valutativi della devianza"

Obiettivi formativi:

- Conoscere i metodi di valutazione della devianza;
- Imparare a progettare interventi mirati alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria della devianza.

"La marginalità estrema: i senza fissa dimora"

Obiettivi formativi:

- Conoscere il fenomeno e le forme della marginalità estrema;
- Conoscere i diversi modelli di interpretazione dell'homelessness.

"Marginalità, malattia mentale e pregiudizio"

Obiettivi formativi:

- Capire le relazioni tra marginalità e malattia mentale;
- Conoscere i modelli teorici sul pregiudizio.

"I contesti e i metodi della prevenzione"

Obiettivi formativi:

- Conoscere i metodi della prevenzione della marginalità estrema;
- Saper individuare i contesti per un intervento preventivo.

"La ricerca- intervento"

Obiettivi formativi:

- Conoscere il modello della ricerca - azione di Lewin;
- Conoscere i diversi metodi di ricerca - intervento e saper progettare una ricerca - intervento.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Il disagio minorile e giovanile, approcci teorici
- 3 I baby killer
- 3 I comportamenti a rischio, la sensation seeking
- 3 Devianza e marginalità
- 3 L'azione deviante comunicativa
- 3 Percorsi di devianza e carriere
- 3 La genesi sociale della devianza e della marginalità
- 6 Analisi dei fattori di rischio e protezione (fattori biopsicologici, relazionali, sociali e di comunità)
- 3 Gli accertamenti valutativi e la costruzione dei programmi di intervento
- 3 La marginalità estrema: i senza fissa dimora
- 3 Marginalità, malattia mentale e pregiudizio
- 3 I contesti e i metodi della prevenzione
- 3 La ricerca - intervento

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Analisi e valutazione dei progetti di prevenzione, attraverso i lavori di gruppo sulla stesura di un ipotetico progetto di prevenzione della devianza e/o della marginalità e il confronto successivo con progetti realizzati
- 9 Fotovoce sul tema della marginalità ed elaborazione finale

Testi consigliati:

- Lavanco, G., Novara, C. (a cura di) (2004). Marginalia. Psicologia di comunità e ricerche - intervento sul disagio giovanile. Milano: FrancoAngeli.
- Patrizi, P. (2011). Psicologia della devianza e della criminalità. Teorie e modelli di intervento. Roma: Carocci.
- AA. VV. (2010). Modello ecologico e migrazioni. Rivista semestrale "Psicologia di comunità", vol. VI, n. 1.
- Lavanco, G., Santinello, M. (a cura di) (2009). I senza fissa dimora. Analisi psicologica del fenomeno e ipotesi di intervento. Milano: Paoline.

Scienza politica

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06334
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SPS/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Sociologia dell'ambiente

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07996
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dell'ambiente:</i> Aurelio Angelini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e visite sul campo
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia dell'ambiente: esame orale
Ricevimento:	Aurelio Angelini: Giovedì dalle 12,00 alle 14,00 - Edificio 15, viale delle Scienze, Piano 3, stanza 309. - email: aurelio.angelini@unipa.it - telefono: +339 09123897004

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principi teorici della sociologia dell'ambiente e del territorio nelle sue diverse implicazioni e nei vari campi di applicazione. Capacità di esprimersi con linguaggio e termini propri della disciplina. Comprensione delle interconnessioni complesse che strutturano la relazione uomo-ambiente nei diversi contesti geografici (rurale, ambientale, metropolitano).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in interventi socio territoriali. Capacità di raccogliere ed analizzare dati per l'acquisizione di elementi base funzionali alla progettazione socio territoriale integrata e alla comunicazione ambientale. Capacità di scegliere ed elaborare indicatori e descrittori adeguati per lo studio dei processi socio territoriali e per i piani di comunicazione per lo sviluppo sostenibile.

Autonomia di giudizio

Capacità di lettura critica dei testi della disciplina. Capacità di analisi dei complessi contesti socio territoriali. Capacità di identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione. Capacità di discernere i fattori funzionali dei processi in studio e di identificare indicatori e descrittori appropriati. Capacità di lettura critica dei risultati di studi, ricerche e progetti.

Abilità comunicative

Capacità di espressione linguistica razionale che tenga conto della terminologia della disciplina. Capacità di esprimere chiaramente, anche ad un pubblico non specializzato i punti di forza e gli elementi di debolezza, così come le opportunità e le minacce relative ad un processo in studio. Capacità di evidenziare e comunicare l'importanza del mantenimento dei complessi e dinamici equilibri naturali per il miglioramento qualitativo, etico, culturale ed economico della qualità della vita.

Capacità di apprendimento

Comprensione delle leve primarie dei processi d'apprendimento. Comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio. Comprensione dell'importanza ed attualità del longlife learning. Motivazione e preparazione per ulteriori corsi di perfezionamento e master volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.

Obiettivi formativi *Sociologia dell'ambiente*

Titolo del corso: LO SVILUPPO DUREVOLE E SOSTENIBILE

L'obiettivo del modulo consiste nel far conoscere i fondamenti della sociologia dell'ambiente, fornendo gli strumenti di analisi adeguati allo studio dei processi sociali in contesti territoriali definiti e nel più ampio contesto della relazione tra uomo e ambiente a livello globale.

Verranno trattati i temi dello sviluppo sostenibile locale e della sostenibilità economica, sociale e ambientale su scala globale. Nello specifico verranno esposti i processi di cambiamento in atto in relazione alla gestione dei beni comuni (acqua, energia, rifiuti, risorse minerarie, biodiversità, suoli), della partecipazione democratica, dei diritti umani e della qualità della vita.

Gli studenti saranno accompagnati in percorso di consapevolezza sui temi della globalizzazione economica e culturale, sulle convenzioni internazionali che hanno avuto per oggetto la complessa relazione tra ambiente e sviluppo, sulle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti e sulle questioni inerenti, dal punto di vista della comunicazione e dell'educazione al cambiamento, agli stili di vita sostenibili con particolare riferimento al consumo critico in ambito alimentare.

Particolare attenzione sarà posta sull'identificazione degli strumenti e degli indicatori adeguati per le politiche della sostenibilità sia in ambito economico che ambientale, sottolineando le priorità in ambito di biodiversità, acqua, rifiuti ed energia.

Gli studenti di Formazione continua dovranno approfondire gli aspetti relativi all'epistemologia e alla cultura ecologica, soprattutto nelle implicazioni pedagogiche ed educative. Ad essi, insieme agli studenti di Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, verranno forniti mediante l'analisi di alcuni casi studio, gli strumenti metodologici e critici necessari alla progettazione di piani di comunicazione su tematiche ambientali e di piani di interpretazione ambientale per le aree protette, nonché di corsi di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e di corsi di educazione interculturale.

Per gli studenti in Cooperazione e sviluppo è previsto un approfondimento delle tematiche legate ai processi migratori a partire dall'individuazione e dall'analisi delle cause dei movimenti migratori e dalle politiche che le diverse nazioni applicano in ambito di migranti. L'analisi dell'origine e dello sviluppo storico delle disuguaglianze globali sia nella prospettiva ecologica che in quella economica permetterà di cogliere l'intreccio di fattori determinanti nell'evoluzione delle comunità. I movimenti migratori saranno comunque inquadrati nel contesto attuale della globalizzazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione del corso e della sua articolazione
3	Ecologia sociale: aspetti socioeconomici del rapporto tra comunità e risorse
4	Impatto antropico e stato del pianeta (popolazione, risorse minerarie, acqua, biodiversità, salute, istruzione e distribuzione della ricchezza)
4	Ambiente e sviluppo attraverso le convenzioni internazionali e le politiche nazionali
4	Il processo della globalizzazione tra cultura ed economia
3	Stili di vita e sostenibilità: consumo critico e alimentazione tra comunicazione ed educazione
4	Sostenibilità dello sviluppo: origini storiche ed evoluzione del concetto di sviluppo durevole
4	Energia e cambiamenti climatici
4	La gestione integrata dei rifiuti
4	Indicatori e strumenti per la sostenibilità: Agenda 21 locale, indicatori e strumenti command and controll
2	Interpretazione ambientale: teorie e esperienze dal mondo, i PIA Italiani, i PIA Siciliani
2	Educazione allo sviluppo sostenibile

Testi consigliati:

Testo di riferimento per tutti i corsi di laurea

Angelini A., Il futuro di Gaia, Armando Editore

A cui aggiungere:

Per i corsi in Educatori della Comunità, Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni, Scienze della Formazione continua

Angelini A., Nulla si butta tutto si ricicla, ed Franco Angeli.

Per il corso in Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità:

Russo, Marelli, Angelini, Consumo critico, alimentazione e comunicazione: valori e comportamenti per un consumo sostenibile, ed. Franco Angeli

Per il corso in Cooperazione e sviluppo:

Dal Lago, Non-persone, L'esclusione dei migranti in una società globale, Feltrinelli.

Sociologia politica

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06597
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia politica:</i> Marilena Macaluso (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/11
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	La lezione frontale (multimediale) sarà associata a momenti di discussione, brainstorming, simulazione (role playing), analisi di casi studio (nazionali ed internazionali) e da esercitazioni di gruppo.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia politica: esame orale
Ricevimento:	Marilena Macaluso: Il ricevimento è sospeso, la docente è in congedo per maternità. - email: marilena.macaluso@unipa.it - telefono: 091.23897911

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai contributi teorici ed alle principali ricerche empiriche realizzate nell'ambito della disciplina. Capacità di comprendere i fenomeni socio-politici grazie alla conoscenza delle strategie d'indagine e del linguaggio specialistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di pianificare in autonomia indagini teoriche e disegni della ricerca specifici applicando alla lettura della realtà sociale le conoscenze acquisite.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi di sociologia politica. Saper selezionare coerentemente con i propri obiettivi appropriate tecniche di rilevazione nell'ambito di indagini specifiche.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare il linguaggio specialistico e di esporre adeguatamente approcci teorici e risultati di ricerca. Capacità di presentare adattandosi al target i risultati di indagini di sociologia politica simulate.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento autonomo attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche del settore e di seguire, a partire dalle conoscenze acquisite, master di secondo livello, corsi di approfondimento e seminari specialistici.

Obiettivi formativi

Sociologia politica

Titolo del corso: *La sociologia politica. Teorie e ricerche sul campo in tema di partecipazione e democrazia.*

Il corso si propone di fornire gli strumenti e i concetti teorici fondamentali per la comprensione della sociologia politica e dell'attività di ricerca svolta dalla disciplina. A partire dal manuale di Rush si affronteranno autori classici e approcci recenti raggruppati per temi. Ci si soffermerà in particolare sul concetto di partecipazione politica e sui canali tradizionali e innovativi della partecipazione. Un approfondimento riguarderà, inoltre, la democrazia deliberativa e la democrazia elettronica in chiave comparata.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 2 | Presentazione degli obiettivi del corso e patto d'aula (rilevazione attese formative tramite brainstorming e condivisione del programma).
Introduzione. I. Che cos'è la sociologia politica' |
| 6 | Lo stato, il potere e l'autorità. - II. Lo stato e la società. - III. Potere, autorità e legittimità. - IV. La distribuzione del potere. - |
| 10 | Comportamento politico e società. - V. La socializzazione politica. - VI. La partecipazione politica. Partiti e movimenti sociali - VII. Il reclutamento politico. - |
| 3 | Comunicazione politica, opinione pubblica e ideologia. - VIII. La comunicazione politica. - IX. Opinione pubblica e società. - X. Ideologia e società. |
| 3 | Come cambia la società. Rivoluzione, sviluppo e modernizzazione. - XI. La rivoluzione. - XII. Le teorie dello sviluppo e della modernizzazione. |
| 3 | Il futuro della sociologia politica. |
| 4 | Democrazia rappresentativa e deliberativa. |
| 4 | Democrazia elettronica. |
| 5 | La consultazione elettronica di cittadini e stakeholder: casi di partecipazione politica attraverso i nuovi media. |

Testi consigliati:

Rush M. (2007), *Politica e società. Introduzione alla sociologia politica*, il Mulino, Bologna.

Macaluso M. (2007), *Democrazia e consultazione on line*, Franco Angeli, Milano.

Bettin Lattes G. (2006), "Socializzazione e generazioni politiche", in Costabile A., Fantozzi P., Turi P. (a cura di), *Manuale di sociologia politica*, Carocci, Roma.

Storia della filosofia italiana contemporanea

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13388
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia italiana contemporanea:</i> Caterina Genna (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia italiana contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Caterina Genna: martedì ore 11.00-13.00, viale delle Scienze Ed. 15 - III piano - email: caterina.genna@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Allargamento della conoscenza e della comprensione della storia della filosofia, in riferimento al pensiero italiano contemporaneo, con particolare attenzione al possesso degli strumenti essenziali per una ricerca autonoma e coerente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione di problemi nuovi, anche in ambito interdisciplinare.

Autonomia di giudizio

Ampliamento della capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Uso appropriato e coerente degli strumenti della comunicazione; rigore e chiarezza nell'esposizione.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia italiana contemporanea

Titolo del corso: *Correnti e problemi del pensiero italiano contemporaneo*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza approfondita delle correnti più significative del pensiero filosofico italiano contemporaneo; di sviluppare le competenze argomentative e di ricerca, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 1 | Presentazione del corso |
| 9 | La filosofia italiana del primo Ottocento:
lo spiritualismo (Galluppi, Rosmini e Gioberti); la riscoperta di Vico (Romagnosi, Ferrari, Cattaneo) |
| 3 | Il consolidamento del positivismo (Ardigò) |
| 11 | La tradizione neokantiana in Italia (Francesco Fiorentino, Carlo Cantoni, Felice Tocco, Giuseppe Tarantino, Adolfo Faggi, Piero Martinetti, Antonio Banfi, Antonio Renda, Giuseppe Maria Sciacca) |
| 7 | Il ritorno all'idealismo (Augusto Vera, Bertrando Spaventa, Benedetto Croce, Giovanni Gentile) |
| 4 | Gli sviluppi del marxismo (Antonio Labriola, Gramsci) |
| 5 | Lettura di passi scelti dalle opere degli autori affrontati durante il corso |

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, 2009

La fondazione dell'attualismo. Tra idealismo e misticismo, Le Lettere, 2011

Storia delle tradizioni popolari

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07015
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia delle tradizioni popolari:</i> Elisabetta Di Giovanni (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula Uscite didattiche
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia delle tradizioni popolari: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Elisabetta Di Giovanni: Al termine delle lezioni oppure martedì, ore 9-12, via Pascoli 6, III piano. - email: elisabetta.digiovanni@unipa.it - telefono: 091/23897007

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Rinforzo dei saperi fondamentali connotativi del primo ciclo di studi.

Ascolto, lettura analitica e focalizzazione dei nuclei centrali del pluralismo religioso in correlazione con l'appartenenza etnica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta.

Autonomia di giudizio

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo.

Abilità comunicative

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta.

Capacità di riferire al gruppo-aula.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti
Interpretare tabelle, carte tematiche, grafici
Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.
Produrre schemi e testi di sintesi

Obiettivi formativi

Storia delle tradizioni popolari

Titolo del corso: *Pluralismo religioso e comunità migranti*

Conoscere e riflettere sull'etnema religioso, quale sistema di credenze, nella sua prospettiva plurima in epoca contemporanea.

Delineare i legami in continua trasformazione fra sistemi simbolico-religiosi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 3 | Incontro con gli studenti e presentazione del programma. Patto formativo. |
| 3 | Metodologia di studio: come intraprendere il percorso universitario. Cosa significa studio-preparazione. |
| 24 | Introduzione all'antropologia e alla sociologia delle religioni. Nozione di religione. Mito-rito. Religiosità. Tipi di religione ed esperienza religiosa. Pluralismo religioso e comunità migranti. Interpretazioni socio-antropologiche della religione. |
| 10 | Riti e ritualità popolare nelle comunità migranti: il pentecostalismo e l'islamismo. Sacro-profano. |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 20 | Analisi di casi-studio e di ricerche sull'argomento;
Interviste sul campo.
Analisi del testo o dei narrati orali. Composizione di un reportage antropologico scritto. |
|----|---|

Testi consigliati:

PER GLI STUDENTI FRAQUENTANTI:

- Rivista "Religioni e sette nel mondo", numero monografico su Le religioni degli immigrati come fattore di dis/integrazione sociale, 2009, I. (N.B. la rivista è reperibile contattando direttamente la Edizioni Studio Domenicano, www.esd-domenicani.it).
- Dispensa fornita dal docente.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- Rivista "Religioni e sette nel mondo", 2009, I (www.esd-domenicani.it).
- Dispensa fornita dal docente.
- E. Di Giovanni, "Fede e Ordalia. Religiosità e cyber-community a Catania", Aracne, Roma, 2009.

Teorie, strategie e sistemi dell'educazione

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13367
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teorie, strategie e sistemi dell'educazione:</i> Elena Mignosi (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Oltre alle lezioni frontali, si utilizzeranno metodi di coinvolgimento attivo dei partecipanti (brain storming, simulate, problem solving). Gli studenti verranno invitati inoltr ad effettuare lavori in piccolo gruppo a casa ed a presentarli ad i colleghi mediante modalità audiovisuali e strumenti informatici. Tutto ciò che verrà prodotto nel corso delle lezioni verrà messo a disposizione sul sito della Facoltà e costituirà un patrimonio di documentazione condiviso
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teorie, strategie e sistemi dell'educazione: esame scritto, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Elena Mignosi: Giovedì ore 11,00 - 13,00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - 4° piano stanza 406 - email: ele.mignosi@fastwebnet.it - telefono: 09123895427

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza approfondita dei principali temi e problemi inerenti l'ambito delle principali teorie e strategie dell'educazione e dei sistemi educativi

Capacità di ipotizzare autonomamente ambiti e percorsi di ricerca utilizzando le proprie conoscenze in maniera originale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprensione e abilità nell'affrontare tematiche nuove, nel risolvere problemi connessi all'ambito della formazione e di attuare percorsi di ricerca progettati personalmente

Autonomia di giudizio

Capacità riflessive ed autoriflessive connesse alla capacità di formulare giudizi sulla base delle

informazioni a disposizione; capacità di operare connessioni tra prospettive diverse in modo critico; capacità di far fronte alla complessità e di individuare responsabilità e implicazioni sociali ed etiche legate al proprio ambito di studio e di ricerca

Abilità comunicative

Capacità di saper esporre in modo chiaro ed esaustivo le proprie conoscenze ed idee, esplicitando le premesse teoriche e le proprie riflessioni critiche sia in forma orale che in forma scritta. Capacità di utilizzare in maniera efficace sia il canale verbale che quello non verbale nell'atto comunicativo. Capacità di utilizzare diversi registri comunicativi in funzione degli interlocutori

Capacità di apprendimento

Capacità di condurre autonomamente ampliamenti e approfondimenti disciplinari e bibliografici e di individuare percorsi nuovi e originali; conoscenza delle proprie modalità e strategie di apprendimento e dei propri punti di forza e di debolezza. Capacità metacognitive

Obiettivi formativi

Teorie, strategie e sistemi dell'educazione

Titolo del corso: *Il pensiero creativo: caratteristiche, funzioni e finalità nei processi formazione*

Conoscenza delle principali prospettive teoriche riguardanti la creatività e le sue connessioni con i diversi campi del sapere

Conoscenza delle caratteristiche del pensiero creativo e del suo funzionamento

Conoscenza delle valenze culturali, sociali e politiche del pensiero creativo

Conoscenza delle modalità di formazione più adeguate allo sviluppo del pensiero creativo

Ampliamento delle proprie capacità ideative ed immaginative

Ampliamento della capacità di utilizzare la dimensione immaginativa ed il pensiero creativo a livello individuale

Capacità di utilizzare il pensiero creativo nella soluzione di un problema

Capacità di lavorare in gruppo

Capacità di utilizzare il pensiero creativo nel lavoro di gruppo

Capacità di ideazione e conduzione di attività che favoriscono il pensiero creativo in fasi diverse della vita

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

12 - Che cosa è la creatività? Uno sguardo alle diverse prospettive (cognitiva, linguistica, psicodinamica, socio-relazionale)

- Rapporto mente-corpo e processi creativi

6 - Il pensiero creativo: caratteristiche e modalità di "funzionamento"

4 - Gioco e creatività

6 - Creatività e processi di sviluppo

4 - Creatività e pensiero critico

6 - La creatività in una prospettiva etica, sociale e politica

6 - Possibili percorsi e strategie di formazione alla creatività

8 - La dimensione creativa in una prospettiva di "educazione permanente"

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 4 Esperienze di gruppo relative attività espressivo-creative
- 4 Esperienze i piccolo gruppo relative ad attività di problem-solving

Testi consigliati:

Testi di riferimento obbligatori:

- 1-Gennaro A., Bucolo G., "La personalità creativa", Laterza, Bari, 2006
- 2- Mignosi E."Formare in laboratorio", Franco Angeli, Milano 2007
- 3- Stern D.N., "Le forme vitali", Raffaello Cortina, Milano,2011

Un libro a scelta tra i seguenti:

- Legrenzi P., "Creatività e invazione" Il Mulino, Bologna, 2005
- Bauman Z., Vite di corsa, Il Mulino, Bologna 2008
- Munari B. , Fantasia, Laterza, Bari, 2006
- Rodari G. Grammatica della fantasia, Einaudi Torino, 1997
- Benesayag M., Schmit G. L'epoca delle passioni tristi, Feltrinelli, Milano, 2006
- Pitruzzella S., L'ospite misterioso. Che cos'è la creatività come funziona e come può aiutarci a vivere meglio, Franco Angeli, Milano, 2008
- Del Bono E., Sei cappelli per pensare,BUR, Milano, 1997
- Del Bono E.,Il pensiero laterale. Come diventare creativi, BUR, Milano, 1997
- Bartezzaghi S., L'elmo di Don Chisciotte, contro la mitologia della creatività, Laterza, Bari, 2009



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo